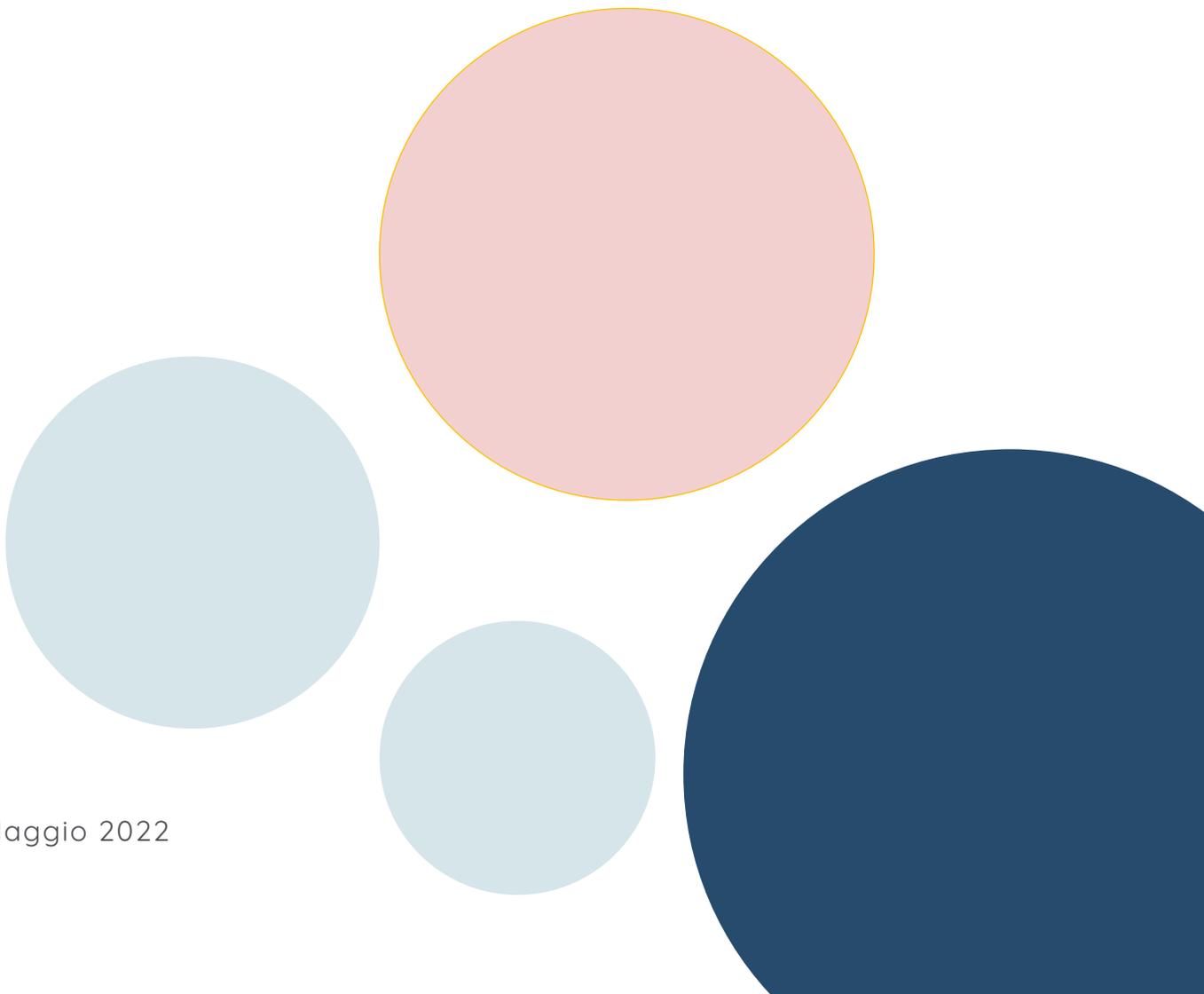


Rapporto Annuale 2021

Un anno di attività dell'Associazione Centro Studi Coppia e Famiglia

Maggio 2022



COMITATO CCF

Raffaella Martinelli Peter (avvocata e mediatrice FSA -
Presidente CCF) - **Ilaria Ceschi Corecco** (avvocata, dr. iur.,
mediatrice familiare) - **Aldina Crespi** (giornalista e formatrice)
- **Luigi Romeo** (operatore sociale) - **Ilario Lodi** (dir. Pro
Juventute Svizzera italiana)

COLLABORATRICI E COLLABORATORI CCF

Carlo Rezzonico (avvocato - Direttore Consultori CCF)

MENDRISIO: Cinzia Lehmann-Belladelli (avvocata e
mediatrice familiare FSM) - **Tanja Robbiani Bucci** (psicologa
ATP/FSP, psicoterapeuta FSP e consulente familiare) -
Simona Sigismondi (psicologa ATP/FSP, psicoterapeuta FSP e
consulente familiare) - **Lara Trezzini** (MLaw e mediatrice FSM)

LOCARNO: Agnese Figus (psicologa ATP/FSP e consulente
familiare) - **Tiziana Nappo Fusetti** (Psicologa ATP/FSP,
psicoterapeuta FSP e consulente familiare) - **Sarah Gamper**
(lic. rer. soc. e mediatrice familiare) - **Kristina Bugno** (MLaw e
mediatrice)

Associazione Centro Studi Coppia e Famiglia

www.coppiafamiglia.ch

CCF Mendrisio

Vicolo Confalonieri 4 - Pal. Pollini - 6850 Mendrisio

Tel. +41 91 646 04 14
ccf.mendrisio@coppiafamiglia.ch

CCF Locarno

Via Sant'Antonio 13 - 6600 Locarno

Tel. + 41 91 752 29 28
ccf.locarno@coppiafamiglia.ch

ABBIAMO COMPIUTO 30 ANNI

Le riflessioni del comitato

L'ideazione e la preparazione dei festeggiamenti per i trent'anni dalla fondazione dell'Associazione Centro Studi Coppia e Famiglia, ha portato il suo Comitato, durante il 2021, a riflettere sull'evoluzione della propria storia, sui processi di gestione, sulle nuove necessità e le sfide future, sulla propria identità, sui mutamenti della famiglia e del suo senso nella contemporaneità e nella società più in generale.

La nostra associazione è nata con l'intento di fornire consulenza psicologica e mediazione in ambito familiare, ma anche di promuovere e sostenere attività di studio, di ricerca e di informazione sui temi riguardanti la famiglia, nel significato più ampio del termine. È in tal senso che l'associazione intende recuperare spazi di osservazione, di riflessione, di analisi e studio dei fenomeni che contraddistinguono la famiglia e la sua evoluzione. Si vuole marcare l'impegno nel dibattito pubblico concernente i temi della famiglia, intesa in tutte le sue declinazioni possibili. Tutto ciò con il forte coinvolgimento dei consultori, quale spazio privilegiato, ma non solo: organizzando momenti di studio e d'incontro nella realtà locale e oltre.

Per il nostro 30esimo abbiamo quindi voluto creare un'occasione per ideare, realizzare e promuovere un libro, presentandolo con un evento pubblico, di scambio e condivisione della nostra storia, del nostro impegno, con una visione attenta e concreta al futuro. Si tratta di una raccolta di articoli e di approfondimenti riguardanti la famiglia, il suo contesto giuridico, le dinamiche che determinano i rapporti tra i suoi componenti, durante la vita di coppia o quando questa termina.

Il momento di bilancio rispetto a quanto fatto negli ultimi 30 anni, è diventato quindi per noi il punto di partenza e lo stimolo per il futuro, che vede i nostri consultori ben radicati nel territorio cantonale, nella rete che tratta problematiche familiari e processi che tendono e portano ad un rinnovato benessere dell'individuo nella società, rispetto ai rapporti familiari che lo stesso ha creato e che lo coinvolgono nella vita di tutti i giorni.

Il 2021 per noi è stato quindi un anno di festeggiamenti, ma anche un anno pur sempre pandemico, durante il quale le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori hanno rinnovato il loro impegno nell'erogazione di un servizio di qualità e di presa a carico efficace delle nostre e dei nostri

utenti, malgrado modalità di lavoro non sempre facili.

Tra i collaboratori, abbiamo registrato la partenza di Danilo Realini, mediatore familiare, che ha lasciato il Consultorio di Mendrisio a fine anno e che ringraziamo per la sua professionalità e il suo tratto umano, che hanno contraddistinto la sua collaborazione.

Teniamo in fine anche a salutare con grande affetto Anna Lafranchi, consulente e terapeuta di coppia, che da fine anno ha dato le dimissioni dal Comitato, lasciando l'associazione dopo 30 anni di ininterrotta attività: grazie di cuore per il suo prezioso contributo alla nostra associazione!

Luigi Romeo,
membro di Comitato

UN LIBRO

Le note del direttore

Al momento di decidere come celebrare il 30esimo dalla fondazione della nostra associazione, abbiamo fatto leva sulla passione che muove il nostro servizio (consulenza di coppia e individuale e mediazione familiare) e tante altre nostre iniziative.

Abbiamo subito dribblato le possibili restrizioni pandemiche che si vedevano all'orizzonte, pensando di produrre qualcosa di materialmente tangibile, piuttosto che di organizzare un evento seminariale o un ciclo di conferenze tematiche, che pur sarebbero stati interessanti, ma di realizzazione incerta.

L'idea di concepire un libro è stata quindi quasi logica, di certo immediata, ma non scontata rispetto alla sua ideazione e realizzazione. Da subito abbiamo definito che non avremmo pubblicato un opuscolo, un libretto commemorativo, farcito di vecchie fotografie, di date o dati, elementi che proponiamo regolarmente nei nostri Rapporti Annuali.

Dapprima abbiamo voluto mettere per iscritto la **nostra storia**, testimoniare quanto fatto dalle fondatrici della nostra associazione e lo spirito che ha portato

letteralmente ad aprire le porte ai nostri Centri Coppia e Famiglia.

In generale, poi, abbiamo voluto offrire una raccolta di **contributi da e per il territorio**. “Dal” territorio del Canton Ticino, dai distretti in cui operiamo, Mendrisiotto e Locarnese, ma anche dalla Svizzera interna e dall'Italia, regioni che ci permettono scambi e condivisioni di contenuto indispensabili per il nostro lavoro. “Per” il territorio, perché abbiamo voluto proporre dei contributi che possano essere utili a noi, ma anche a tutti i partner della rete di servizi all'interno della quale operiamo.

Il nostro libro nasce così: il filo conduttore è quello delle problematiche familiari che arrivano nei nostri consultori, delle storie che gli utenti raccontano alle nostre collaboratrici e collaboratori, delle narrazioni di conflitti tra genitori, tra genitori e figli, di questioni giuridiche e finanziarie. Questi racconti, in seguito, in un processo sostanziale e indispensabile di dialogo e condivisione, vengono riletti affinché chi si rivolge a noi possa raggiungere un miglioramento della qualità della sua vita familiare, o individuale, e un rinnovato benessere rispetto alla problematica per la quale ha deciso di contattare il consultorio.

Su questi fili narrativi, abbiamo voluto infilare delle perle tematiche, ossia gli argomenti, i temi, che diventano gli

strumenti del nostro lavoro, e che nel libro vengono tradotti in contributi e articoli.

Questi ultimi sono significativi rispetto ad una visione futura della nostra attività, ma anche e soprattutto rispetto alle sfide che sul territorio sono già state lanciate e che ci toccano direttamente e che siamo pronti ad accogliere, cooperando con la rete, con le entità che svolgono un lavoro simile o complementare al nostro, per quanto concerne la trattazione di problematiche legate alla famiglia e al suo benessere.

Nel libro ricordiamo l'assunzione a livello legislativo **dell'ascolto della persona minore**, come suo diritto e con modalità che la proteggano; **dell'evoluzione delle procedure di separazione e divorzio**, laddove il padre e la madre assumono una posizione equivalente quando si tratta di riorganizzare la famiglia: con la mediazione e la consulenza essi possono arrivare all'accordo e alla cooperazione.

Il libro contestualizza pure la nostra associazione nel progetto cantonale di riforma delle Autorità di Protezione (ARP), ponendo i consultori CCF - attivi fuori dall'apparato giudiziario unitamente ad altri enti a noi affini e complementari - al centro dell'azione di protezione dei minori e delle famiglie, laddove le imposizioni delle autorità possano essere coadiuvate,

completate o eventualmente anche rese superflue (parlando di prevenzione).

Altre perle della nostra collana trentennale riferiscono del **valore simbolico e relazionale del denaro in un processo di mediazione** familiare, quando è importante differenziare il canale dell'amore, che si è interrotto, da quello del denaro, per trovare un nuovo funzionamento della gestione familiare, per il benessere dei figli. Parlano della possibilità di ottenere la **gratuità della mediazione** se raccomandata dal Giudice e enunciano l'importanza, in una separazione (ma non solo), di concentrarsi su interventi terapeutici specifici e porre l'attenzione sulla relazione tra i genitori, che si devono (ri)-coordinare e devono cooperare in tutte le dimensioni della vita familiare, applicando un (nuovo) sistema di **co-genitorialità**, che ha un'influenza importante sul benessere dei genitori stessi e sullo sviluppo delle figlie, o figli.

Il libro porta anche la **testimonianza** delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori, che ricordo citando alcune parole che formano i titoli delle loro interviste: **accoglienza, impegno, magia, incontro, condivisione.**

La pubblicazione si chiude con un **racconto.**

Personalmente ringrazio tutte/o
coloro che hanno contribuito alla
redazione, edizione, stampa e
pubblicazione del libro, intitolato
*Trent'anni d'Innovazione,
Professionalità e Passione 1991 - 2021*,
ricordando che è disponibile in tutte
le librerie del Cantone o scrivendo ai
nostri consultori attraverso il sito
www.coppiafamiglia.ch.

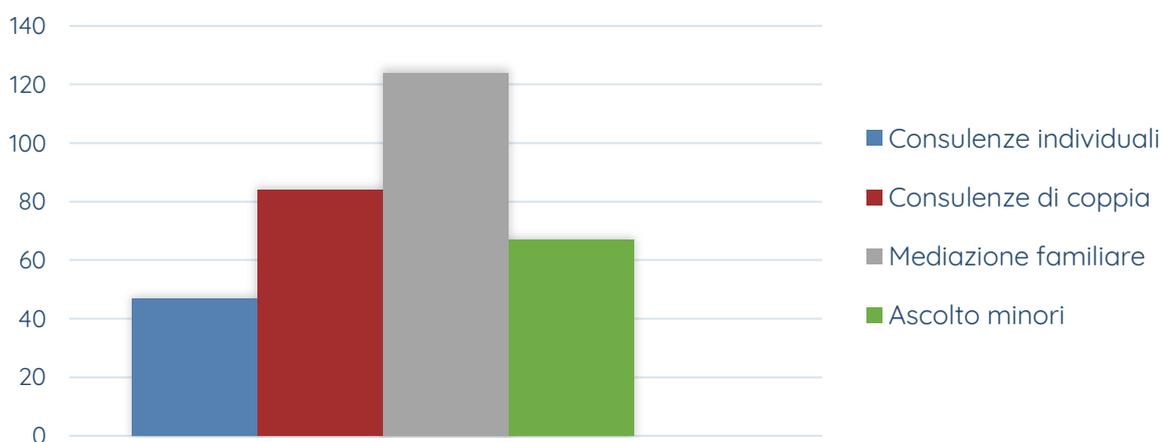
Carlo Rezzonico

LA VITA DEI CONSULTORI

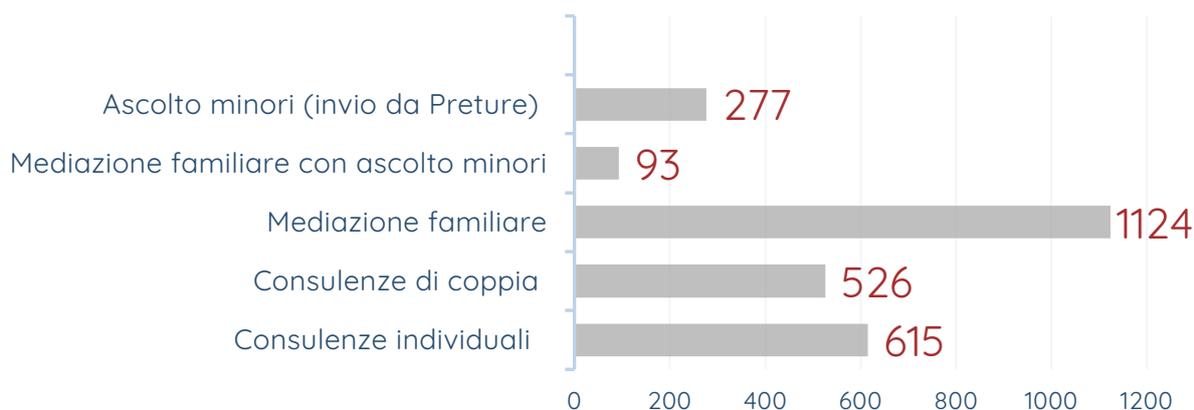
Nel 2021 l'attività dei Consulteri Coppia e Famiglia indica un totale di **casi nuovi** pari a **322**, 139 a Mendrisio e 183 a Locarno.

Complessivamente le **ore di consulenza** sono state **3'143**.

TIPO DI PRESTAZIONE



TIPO DI PRESTAZIONE (IN ORE)



1) Consulenza Preliminare

Il primo contatto con i nostri Consulenti è sempre un momento importante, che permette all'utente di conoscere il nostro servizio e, insieme alla/al collaboratrice/ore professionista, di imbastire il percorso di consulenza o mediazione familiare più adeguato. Tutti questi casi sono da noi registrati come **telefonate senza presa a carico**, che anche nel 2021 si sono verificate in numero importante (**78** a Mendrisio e **75** a Locarno).

2) Mediazione familiare nella separazione e nel divorzio

Nel corso del 2021 le mediazioni sono state **124**, 56 a Mendrisio e 68 a Locarno.

Anche nel 2021 il motivo principale per il quale sono state compiute delle mediazioni è l'ottenimento del divorzio, atto a cui gli utenti arrivano attraverso un percorso effettuato con le mediatrici o i mediatori, e che auspicabilmente si conclude con la redazione ad opera dei coniugi, guidati dai nostri professionisti, della convenzione di divorzio e di altri atti formali, necessari per la formalizzazione della separazione dinanzi al Pretore competente.

All'interno di tale percorso, le consulenti psicologhe possono

effettuare gli ascolti dei minori, utili quando in un percorso di mediazione è necessario il coinvolgimento dei figli. Oltre a ciò, le mediazioni sono molto utili anche per regolare problematiche finanziarie, educative, ecc. tra i coniugi, rispetto ai loro diritti e doveri familiari, con effetti prima della separazione o del divorzio, o dopo, qualora sorgano nuove necessità.

3) La consulenza individuale o di coppia

Donne e uomini che si rivolgono a noi con problemi di coppia o in genere familiari, cercano un'opportunità per poter approfondire da problematiche quotidiane, per trovare nuovi equilibri all'interno di un rapporto con l'altra persona (o con i figli, i genitori, ecc.)

Nel 2021 abbiamo riscontrato 131 nuovi casi, **84 che vedono protagonista la coppia** (incluse le consulenze familiari e genitoriali inviate dalle ARP e dalle Preture) e **47 casi nuovi di consulenza individuale**.

4) Ascolto del minore

Le nostre professioniste psicologhe operano l'ascolto dei figli di coppie in fase di separazione/ divorzio, su mandato delle Preture cantonali o dei

mediatori familiari dei nostri Consulitori.
Complessivamente nel 2021 gli ascolti dei minori hanno rappresentato **67 casi** (18 a Mendrisio e 49 a Locarno) e hanno coinvolto **106 minorenni** (28 a Mendrisio e 78 a Locarno).

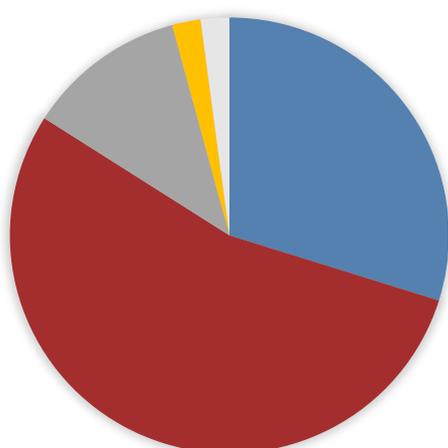
5) Problematiche e soggetti richiedenti i servizi

Il tipo di problematiche trattate, sia nelle mediazioni, sia nelle consulenze è vario, laddove i **problemi legati alla separazione e al divorzio** sono quelli che ci toccano maggiormente.

Nel 2021 i nostri consulitori sono stati interpellati per il primo colloquio, nella maggior parte dei casi dalla **coppia**, a seguire dalla **donna**, dalle autorità e **dall'uomo**.

In generale riscontriamo buoni risultati rispetto ai percorsi di consulenza o mediazione che proponiamo. Questo significa che già al momento del primo contatto i nostri utenti trovano delle modalità per gestire il conflitto familiare che stanno attraversando, in seguito scoprono delle soluzioni particolari che permettono loro di affrontare il futuro con una nuova serenità.

PROBLEMATICHE



- Difficoltà di relazione nella coppia 30%
- Separazione/ divorzio 54%
- Post separazione e/o divorzio 12%
- Aspetti educativi dei figli 2%
- Rapporti intergenerazionali 2%

LA FAMIGLIA CHE CORRE

Il lavoro svolto e i servizi offerti dai Consultori Coppia Famiglia permettono di rilevare come il concetto di famiglia sia in costante cambiamento, conseguentemente come la trattazione delle problematiche connesse con l'universo famiglia sia in continua evoluzione.

Di seguito proponiamo alcune riflessioni in merito a tale evidenza, a cura di Anna Lafranchi, già attiva dapprima professionalmente quale consulente nei nostri Consultori e poi quale membro del Comitato della nostra associazione.

COPPIA E FAMIGLIA NELLA SOCIETÀ LIQUIDA

La rivoluzione dei costumi, iniziata nel '68, in questi ultimi decenni è andata vieppiù consolidandosi, in un continuo sviluppo dei suoi effetti sulla vita delle coppie e delle famiglie.

Si è così affermata nel tempo la famiglia "autopoietica", come la definisce il sociologo P.P. Donati (tendenza a farsi norma da sé stessa liquidando le modalità tradizionali), che ha prodotto diversificazione e frammentazione delle forme familiari, cioè quel fenomeno secondo il quale non si può più parlare di famiglia, ma solo di famiglie.

Le nuove configurazioni familiari, infatti, si sono scostate sempre più dal paradigma della coppia eterosessuale procreativa, unita in un matrimonio destinato a durare per sempre. Assistiamo da parecchio ormai a una pluralità di forme familiari sempre più distanti dal modello tradizionale. Accanto alla famiglia finalizzata alla riproduzione, sono ormai numericamente rilevanti altre forme di convivenza tra individui finalizzate allo svolgimento delle funzioni di affetto, reciproca cura o semplicemente di condivisione di spazi, tempi e risorse.

L'ultimo Rapporto sulla famiglia in Italia (2020), edito dal Centro Internazionale Studi sulla famiglia (CISF), è stato pubblicato con il significativo titolo "*La famiglia nella società post-familiare*" che riassume perfettamente il panorama dell'attuale società, rendendo conto degli sviluppi intercorsi dagli anni '70 in poi.

Gli antichi pilastri della famiglia: matrimonio, coppia e filiazione vengono scissi fra loro, ma anche rivoluzionati al loro interno.

Oggi si può essere coppia senza impegni matrimoniali e anche senza convivere; la coppia può essere ristretta ai due partner o includere altre relazioni; si può essere genitori senza aver generato figli con rapporti naturali, mediante l'uso di tecnologie riproduttive, fino al ricorso della gestazione surrogata.

Nel 2017 la sociologa Chiara Saraceno pubblicava il libro "*L'equivoco famiglia*", mettendo il dubbio sul convincimento che esista una famiglia naturale, a prescindere da tutte le smentite che provengono dall'antropologia, dalla storia, dai confronti tra paesi. Matrimonio e famiglia sono infatti istituzioni storiche che hanno cambiato contenuto molte volte.

Attualmente il matrimonio appare sempre più come un progetto a tempo determinato, non più esclusivo delle coppie eterosessuali. Divorzi, ricomposizioni familiari, convivenze e nuovi legami rientrano nella nostra "società tecno-liquida", come ora viene definita, in seguito all'avvento di un'ulteriore rivoluzione: quella digitale.

L'utilizzo delle tecniche di procreazione assistita ha portato la giurisprudenza a doversi occupare anche di nuove realtà familiari, affinché fossero impostati diritti e doveri delle persone che decidono di fare vita comune. Diversi paesi europei che da tempo riconoscono il matrimonio per gli omosessuali hanno già legiferato anche sull'omogenitorialità, ambito in cui emerge il bene supremo del minore, come vuole la Convenzione sui diritti del fanciullo e la Carta europea dei diritti umani.

Non mancano interrogativi etici, medici, psicologici, sociali e giuridici di fronte a questa trasformazione vertiginosa dell'attuale panorama, soprattutto riguardo le più recenti forme di famiglia. Interrogativi che vanno affrontati e ponderati, perché si tratta di situazioni concrete di uomini, donne e bambini legati tra loro da affetti preziosi che chiedono di essere in

ogni modo tutelati. Per una cultura delle relazioni familiari.

In questo contesto di società liquida, i cui i confini di ciò che si intende per famiglia sono ormai molto labili, praticamente inesistenti, è lecito chiedersi: cos'è ancora famiglia?

La Famiglia coincide oggi con le persone che ritengono di avere relazioni di affetto, di amicizia intima, un legame affettivo forte, oltre che le relazioni di coppia e filiazione.

Nel quadro dei Consulteri Coppia Famiglia, consulenti e mediatori sono impegnati nell'approfondimento dei temi della società in continuo mutamento e direttamente confrontati con tensioni familiari in cerca di ascolto, confronto, sostegno. Gli utenti chiedono un aiuto nelle loro vicissitudini, nella valutazione di opportunità e rischi riguardo percorsi inediti. L'accoglienza delle loro contraddizioni, ambivalenze tra bisogni e diritti individuali e familiari, è di fondamentale importanza, così come la necessità di approfondimento di singole responsabilità o ripercussioni psicologiche, morali, economiche, di scelte proprie o altrui, rispetto alla propria famiglia e ai minori in particolare.

Si avverte negli utenti anche un'insicurezza nei confronti della rivoluzione digitale che, con l'avvento dei telefonini, ha comportato nuove complessità alle relazioni di coppia e all'educazione dei figli: va senz'altro data voce a esperienze e timori che hanno bisogno di essere considerati e approfonditi.

Offrire agli utenti spazi di apertura nella ricerca di una posizione che dia fiducia - come partner, figlio o genitore - nel corso del ciclo vitale familiare è la sfida di ogni operatore, perché la serenità conquistata nelle relazioni che contano è un valore che travalica una coppia o un nucleo familiare e riverbera sulla comunità intera: prezioso effetto di prevenzione sociale.

Anna Lafranchi - consulente e terapeuta di coppia

